

Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica, redatto ai sensi della L.447/95 e della L.R. 89/98 - Approvazione

RELAZIONE

A seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 24/05/2011, con cui è stata adottata la Variante di Piano Comunale di Classificazione Acustica (di seguito denominato P.C.C.A.), redatto ai sensi della L. 447/95 e della L.R. 89/98 e ss.m. e i., l'Ufficio Ambiente ha avviato le attività necessarie alla sua approvazione.

A tal fine l'Ufficio Ambiente ha effettuato le seguenti attività:

- la deliberazione di adozione, con i suoi allegati, è stata depositata per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria Generale del Comune, a partire dal 22 Giugno 2011, affinché chi ne avesse interesse potesse prenderne visione;
- il deposito della suddetta deliberazione è stato reso noto al pubblico ed ai soggetti interessati mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comune e sui quotidiani locali;
- con nota, prot.24177 del 23.06.2011, la delibera in parola è stata trasmessa ai seguenti Enti, corredata degli elaborati tecnici, ai sensi dell'art.5, L.R.89/98 e ss. m. e i., per il parere di competenza:
 - Provincia di Firenze, Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti;
 - Regione Toscana, Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali;
 - Azienda Sanitaria di Firenze, Area Funzionale della prevenzione, Zona Nord - Ovest. U.F. Igiene e Sanità Pubblica.

Alla fine dei 45 gg. dal termine del deposito, ossia alla data del 05.09.2011, termine entro il quale era in facoltà di chiunque ne avesse interesse di presentare osservazioni alla variante di P.C.C.A. adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art.5 comma 3 L.R.89/98, come modificato dall'art.5 L.R. 29/11/2004 n.67, sono pervenuti i seguenti pareri:

- l'U.F. Igiene e Sanità Pubblica della ASL di Firenze – Zona Nord-Ovest ha espresso parere favorevole alla Variante di P.C.C.A. adottata con n. 4 (quattro) osservazioni, come da nota, pervenuta in data 22.07.2011;
- la Regione Toscana, Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali ha espresso parere favorevole alla Variante di P.C.C.A. adottata come da Delibera della Giunta Regionale n. 603 del 18.07.2011, trasmessa con in data 27.07.2011 con prot. 28615;

alla segreteria Generale del Comune non sono pervenute osservazioni da parte di ulteriori soggetti.

L'esame delle osservazioni dell'U.F. Igiene e Sanità Pubblica della ASL di Firenze – Zona Nord-Ovest da parte dell'Ufficio Ambiente, non ha messo in evidenza elementi ostativi all'approvazione

della Variante al P.C.C.A. adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 24/05/2011, come dimostrato dalle seguenti contro-deduzioni:

Osservazione n° 1 (*"Si ritiene necessario che venga posta particolare attenzione alla progettazione dell'edificio in ampliamento all'Istituto Russell-Newton, affinché la dislocazione delle aule in posizione priva di affaccio sulla linea tranviaria non porti alla penalizzazione di tali ambienti per i parametri di illuminazione ed aerazione naturale"*): va tenuto conto che la Variante al P.C.C.A. nasce prevalentemente dall'esigenza di colmare le incompatibilità tra il Piano di Classificazione Acustica Comunale vigente e le previsioni di alcuni Piani Attuativi e/o Particolareggiati adottati (tra cui quello dell'area di trasformazione TR04C, in cui è compreso l'ampliamento dell'Istituto Russell-Newton) nell'ambito dei quali sono state affrontate le problematiche connesse ai principali impatti ambientali. Per questo quanto segnalato nell'osservazione n°1 da ASL risulta essere già stato preso in considerazione nell'ambito del procedimento che ha portato all'adozione del piano stesso (con particolare riferimento alla procedura di VAS).

La pianificazione attuativa dell'area di trasformazione TR04C (Nuovo Centro della Città) del Regolamento Urbanistico (Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica adottato con delibera n. 25 del 19.02.2010), prevede, infatti, che in fase di progettazione di dettaglio debba esser effettuata una valutazione previsionale di clima acustico, nell'ambito della quale potrà essere individuata l'ottimale collocazione delle aule ai fini della tutela dal rumore. La documentazione progettuale dovrà comunque verificare che non ci sia penalizzazione di tali ambienti per i parametri di illuminazione ed aerazione naturale. In fase di approvazione del piano verrà comunque aggiornata la normativa tecnica di attuazione, con l'inserimento di specifica prescrizione volta ad acquisire il parere dell'U.F. Igiene e Sanità Pubblica della ASL di Firenze – Zona Nord-Ovest sul progetto di dettaglio, al fine di verificare i parametri di illuminazione ed aerazione naturale.

Osservazione n° 2 (*"Nel regolamento comunale di gestione delle aree di pubblico spettacolo si dovrà tener conto della presenza del nuovo nido nei pressi del Parco dell'Acciaiuolo, in maniera da non effettuare manifestazioni in concomitanza con l'orario di apertura nel nido stesso"*): il regolamento del P.C.C.A. del Comune di Scandicci prevede già allo stato attuale che nelle aree di pubblico spettacolo il funzionamento delle sorgenti sonore in deroga acustica sia consentito solo al di fuori dell'orario scolastico. Quanto indicato con l'osservazione n°2 da ASL non comporta pertanto modifiche alla variante adottata, né al Regolamento di attuazione del PCCA.

Osservazione n° 3 (*"La ludoteca in progetto nell'area ex-Fonderia Le Cure appare in posizione piuttosto critica, sia per il possibile impatto da rumore che per quello delle emissioni in atmosfera, in considerazione della estrema vicinanza all'area industriale - V classe -. Si ritiene che debba essere effettuato un attento studio per la valutazione previsionale del clima acustico e che le eventuali opere di mitigazione previste - es. davanti all'edificio, in facciata o sui serramenti - non portino alla penalizzazione degli ambienti per i parametri di illuminazione ed aerazione naturale"*): come per l'osservazione n. 1, si evidenzia che la Variante al P.C.C.A. nasce prevalentemente dall'esigenza di colmare le incompatibilità tra il Piano di Classificazione Acustica Comunale vigente e le previsioni di alcuni Piani Attuativi e/o Particolareggiati (tra cui quello dell'area di riqualificazione RQ05A, in cui è compresa la ludoteca), nell'ambito dei quali sono state affrontate le problematiche connesse ai principali impatti ambientali. Quanto segnalato nell'osservazione n°3 da ASL risulta pertanto essere già stato preso in considerazione nell'ambito del procedimento che ha portato all'approvazione del piano stesso.

La pianificazione attuativa dell'area di riqualificazione RQ05A (ex-fonderia Le Cure) del Regolamento Urbanistico (Piano di Recupero in seconda variante approvato con deliberazione C.C. n°65 del 24/05/2011), prevede, infatti, che, al fine del rilascio del permesso di costruire per la

ludoteca, debbano essere effettuate analisi di dettaglio delle emissioni inquinanti in atmosfera e degli aspetti acustici (valutazione previsionale di clima acustico). In base alle norme tecniche di attuazione, su tale documentazione dovrà essere acquisito il parere dell'ARPAT. La documentazione progettuale dovrà, comunque, verificare che non ci sia penalizzazione degli ambienti anche per i parametri di illuminazione ed aerazione naturale. A tale riguardo il progetto finalizzato al rilascio del permesso di costruire verrà sottoposto al parere dell'U.F. Igiene e Sanità Pubblica della ASL di Firenze – Zona Nord-Ovest.

Osservazione n° 4 (*“Si conferma, come già indicato nel parere rilasciato a suo tempo per il vigente P.C.C.A., la criticità dell'ubicazione dell'area destinata a pubblico spettacolo attorno all'edificio comunale, già circondata da abitazioni che verranno a breve incrementate, con il raggiungimento di una densità abitativa considerevole”*): il regolamento del P.C.C.A. vigente prevede che, nelle aree di pubblico spettacolo, il funzionamento delle sorgenti sonore in deroga acustica sia permesso solo se consente il rispetto dei limiti di zona acustica previsti dal P.C.C.A. in corrispondenza dei ricettori più disturbati, ovvero nel caso specifico i limiti di classe IV (limite emissione di 65 dBLeq(A) dalle ore 10.00 alle ore 22.00, e di 55 dB Leq(A) dalle ore 22.00 alle 24.00); tale regolamentazione risulta essere dunque più cautelativa rispetto a quanto previsto dalle deroghe per attività rumorose temporanee al di fuori delle aree destinate a spettacolo, in cui è richiesto il rispetto del limite di emissione di 70 dBLeq(A) dalle ore 10.00 alle ore 22.00, e di 60 dB Leq(A) dalle ore 22.00 alle 24.00, misurato in facciata dei ricettori più disturbati. Tale considerazione costituisce idonea garanzia per la tutela dei ricettori ubicati nell'area in questione.

Successivamente alla valutazione delle osservazioni presentate dall'U.F. Igiene e Sanità Pubblica della ASL di Firenze – Zona Nord-Ovest, l'Ufficio Ambiente ha preso in considerazione la raccomandazione del settore “Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico” della Regione Toscana il quale, ai fini della predisposizione cartografica della variante al P.C.C.A. da approvare, raccomanda l'utilizzo della versione elettronica del P.C.C.A. secondo le specifiche tecniche del Sistema Geografico Regionale WebGis Agenti Fisici, inviata su supporto informatico con lettera del 29/10/2009 prot. reg. AOO-GRT-279293-P.60.20.

Dall'analisi della succitata versione elettronica del P.C.C.A. l'Ufficio Ambiente ha riscontrato alcune imprecisioni cartografiche connesse alla sovrapposizione della variante del P.C.C.A. adottata con la base cartografica aggiornata, ovvero:

- salto di classe tra recettore sensibile n. 23 Scuola Enrico Fermi (classe II) e classe IV (codice errore: 0480410002)
- mancata classificazione del territorio lungo l'alveo del fiume Greve (codice errore: 0480410002)
- presenza di edifici e di viabilità intersecate dalle linee di classe acustica

Per quanto riguarda il contatto di classe acustica II e IV in corrispondenza della Scuola Enrico Fermi (recettore sensibile 23) localizzata in Via Verdi - Via Pantin, l'analisi di dettaglio del caso specifico effettuata dall'Ufficio Ambiente consente di poter affermare che è corretto mantenere il contatto trattandosi di un salto di classe reale, poiché nella zona di contatto II/IV è presente un fabbricato (corrispondente al Teatro Studio) che si frappone fisicamente fra la scuola (classe II) e la sorgente acustica rappresentata dal traffico veicolare di Via Donizetti (classe IV). Quindi il salto

di classe è reale e garantito dalla presenza del fabbricato del teatro e non necessita né di un piano di risanamento, né di una modifica alla variante del P.C.C.A. adottata.

Per quanto riguarda la mancata classificazione del territorio compreso nell'alveo del fiume Greve, l'ufficio Ambiente ha provveduto a sanare l'imprecisione cartografica classificando tale porzione di territorio, secondo le indicazioni del Sistema Geografico Regionale, ovvero estendendo le classi acustiche adiacenti gli argini del fiume.

Infine, l'Ufficio Ambiente ha provveduto ad apportare lievi modifiche ai margini di alcune zone acustiche, a seguito dell'individuazione d'ufficio di puntuali e marginali meri errori di perimetrazione, che comportavano l'intersecazione di alcuni edifici esistenti e/o di nuova realizzazione, rotatorie e/o viabilità di nuova realizzazione da parte delle linee acustiche. Gli adeguamenti della zonizzazione acustica effettuati, risultano essere i seguenti:

- ripermetrazione dell'area di classe IV in corrispondenza di edificio di recente realizzazione nell'ambito del PEEP di Badia a Settimo, nei pressi di via di Porto, angolo via di Grioli ed in corrispondenza di edificio esistente in zona San Colombano, lato superstrada FI-PI-LI, nei pressi di via Stagnaccio Basso;
- ridefinizione dei confini tra aree di classe IV e V in corrispondenza della nuova viabilità e delle rotatorie realizzate presso lo svincolo della superstrada FI-PI-LI, zona via delle Nazioni Unite e nei pressi del deposito della tramvia

Sulla base di quanto appena documentato e accertata la coerenza con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di tutela dall'impatto acustico (L. 447/95 e della L.R. 89/98) l'Ufficio Ambiente ha predisposto la documentazione tecnica aggiornata rispetto alla Variante di P.C.C.A. adottata.

Le correzioni cartografiche apportate a seguito dell'adozione non vanno a modificare nella sostanza i contenuti previsti dalla Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica adottata con delibera Consiglio Comunale n. 64 del 24/05/2011, dettagliati nella relativa Relazione Tecnica Illustrativa (che dunque non si ritiene di dover modificare rispetto alla versione adottata).

La proposta di Variante al P.C.A.A. da approvare risulta costituita, quindi, dai seguenti elaborati, prodotti sia su supporto informatico che cartaceo secondo le indicazioni della Regione Toscana:

- Variante al Piano di Classificazione acustica del Comune di Scandicci - Relazione tecnica illustrativa (Maggio 2011);
- Variante al Piano di Classificazione Acustica del Comune di Scandicci: elaborati cartografici (supporto informatico sia in formato shape che dwg e supporto cartaceo):
 - o TAV 01: Territorio comunale zona nord - Scala 1: 10.000 (Novembre 2011)
 - o TAV. 02: Territorio comunale zona sud - Scala 1:10.000 (Novembre 2011)
 - o TAV. 03: Centro cittadino – Scala 1:5.000 (Novembre 2011)

**Responsabile Ufficio Ambiente
Comune di Scandicci
Ing. Ilaria Baldi**